



**SCUOLA DELL'INFANZIA DI SORBOLO**  
**MONUMENTO AI CADUTI IN GUERRA**  
Associazione con personalità giuridica di diritto privato  
Decr. Reg. n. 190 del 06/09/2010  
Scuola paritaria decreto Ministeriale n. 82 del 10.08.2001  
Viale Rimembranze, 7 43058 Sorbolo (PR)  
Tel. 0521/694219 Fax 0521 655469  
e-mail [segreteria@asilomonumentosorbolo.it](mailto:segreteria@asilomonumentosorbolo.it)

# Piano triennale dell'offerta Formativa

(Legge n. 107 del 13.07.2015)

Approvato dal Collegio dei Docenti il 29.06.2017

# INDICE

## **1.Premessa**

- 1.1 La storia
- 1.2 Organismi collegiali scolastici
- 1.3 Il territorio
- 1.4 Utenza

## **2. La scuola: aspetti organizzativi**

- 2.1 Spazi
- 2.2 Tempi
- 2.3 Servizi

## **3.Curricolo**

- 3.1 Elementi di metodo
  - 3.1.1 Idea di bambino
  - 3.1.2 Partecipazione e rapporti con le famiglie
  - 3.1.3 Percorso annuale 2017-2018
  - 3.1.4 Percorso annuale 2018-2019
  - 3.1.5 Percorso annuale 2019-2020
  - 3.1.6 Continuità nido – infanzia- primaria
  - 3.1.7 Documentazione
- 3.2 Insegnamento della Religione Cattolica
- 3.3 Progetti provenienti dal territorio e dall'utenza

## **4. Il percorso triennale**

- 4.1 Priorità, traguardi ed obiettivi
- 4.2 Piano di miglioramento
  - 4.2.1 Azioni e progetti a medio e lungo termine
  - 4.2.2 Programmazione delle attività formative rivolte al personale
  - 4.2.3 Risorse umane e materiali

**ALLEGATI:** rav, modelli di schede progettazione e schede bambino

## 1.PREMESSA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) è documento fondante delle nostre scuole dell'infanzia paritarie, parte integrante, unitamente allo Statuto, in armonia con i principi della Costituzione Italiana.

Il P.T.O.F. intende favorire il pieno sviluppo delle potenzialità dei bambini che la frequentano in un adeguato contesto cognitivo, ludico e affettivo, garantendo, così, il loro diritto ad avere pari opportunità di educazione, di cura, di relazione, di gioco e di istruzione anche attraverso l'abbattimento delle disuguaglianze e le eventuali barriere territoriali, economiche, etniche e culturali per attuare una vera inclusione, favorendone la crescita armonica.

Il P.T.O.F. è redatto in conformità alla Legge n. 107/2015 e tiene conto della legge sull'Autonomia Scolastica (D.P.R. 275 del 8-3-99) e dallo Statuto.

E' strutturato per il triennio 2018 – 2021 con spazio per adeguarsi annualmente, attraverso l'aggiornamento delle sue parti in relazione alle nuove esigenze e alle nuove normative.

Raccoglie i documenti fondamentali in base ai quali viene organizzato il servizio scolastico.

E' elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle indicazioni di gestione e di amministrazione definite dal Presidente Scolastico secondo le disposizioni del Regolamento della scuola.

E' approvato dal Comitato di gestione e assicura la piena trasparenza e pubblicità dei piani triennali dell'offerta alle famiglie.

Il PTOF è uno strumento aperto, pertanto nel corso del triennio saranno possibili integrazioni e modifiche annuali.

Il PTOF è il documento che richiama al principio di corresponsabilità ed alleanza educativa tra famiglia e Comunità Educante (Presidente, Amministratori, Coordinatrice, Docenti, Educatrici, Personale non Insegnante, Volontari).

## 1.1 LA STORIA:

La necessità di raccogliere i bambini del Paese di età inferiore ai sei anni per educarli convenientemente era già una grossa esigenza agli inizi del novecento tanto è che il parroco di allora decise di aprire nel novembre 1909, nei locali della canonica di Sorbolo, un piccolo asilo sostenuto finanziariamente da generosi parrocchiani con lo scopo di far del bene al paese.

Il 9 maggio 1910 il Consiglio Provinciale Scolastico dava tutta la sua approvazione e riconosceva ufficialmente l'Asilo Infantile SS. Faustino e Giovita.

Per dirigerlo vennero chiamate le suore Figlie di Maria che dal 17 settembre 1910 si installarono definitivamente per dirigere l'Asilo Cattolico aprendo nello stesso tempo un laboratorio femminile e adoperandosi in tutte le attività parrocchiali.

I fini proposti furono raggiunti in pieno; l'approvazione del paese si ebbe totalitaria, prova ne fu la frequenza dei bambini che aumentò ogni anno.

L'Asilo visse alcuni anni tranquilli, poi si affacciò anche a Sorbolo lo spettro della prima guerra mondiale: miseria, tristezza, paura, tanti figli partiti come soldati tanti figli non ritornati.

Per onorare la memoria dei giovani sorbolesi caduti per la Patria si attivò fin dal 1923 in Paese un comitato per erigere un Monumento in loro memoria.

Si decise quindi di realizzare un bellissimo edificio "novecento" da destinare ad Asilo d'Infanzia dove trasferire in accordo con la parrocchia e la curia le attività dell'asilo parrocchiale per *significare ai contemporanei ed ai posteri la gratitudine civile di Sorbolo verso i Combattenti suoi figli che, nell'ora della gloria e della morte, furono una testimonianza eroica delle virtù del loro paese.*

Ci vollero molti anni per completare l'opera ma con il contributo dell'amministrazione comunale, degli Enti presenti nel Comune, la Parrocchia e con le tante offerte della cittadinanza il **04.11.1934 fu inaugurato l'Asilo infantile Monumento ai Caduti in Guerra** eretto in Ente Morale con Regio Decreto (firma del Re Vittorio Emanuele III) il 09/08/1935 e con sede nel comune di Sorbolo sotto amministrazione autonoma.

Il 10 gennaio 1935 il parroco don Pattini scioglieva pertanto l'amministrazione dell'asilo parrocchiale e le suore si insediarono presso il nuovo asilo dirigendo con amore evangelico la nuova scuola con difficoltà e sacrificio anche nel periodo della seconda guerra mondiale e della ricostruzione dopo che venne parzialmente distrutto.

La direzione didattica è stata sempre affidata alle religiose dell'Istituto Figlie di Maria Missionarie fino al settembre 2003 anno in cui, dopo 93 anni di servizio, le suore sono state ritirate dall'asilo e dalla comunità sorbolese.

Il Consiglio di Amministrazione si è prontamente adoperato nell'individuare il personale educativo laico le cui caratteristiche potessero soddisfare le esigenze proprie della scuola **che si ispira ad una cultura dell'infanzia volta a valorizzare il bambino ed è espressione di valori civili e cristiani profondamente radicati nella comunità locale.**

Con D.M. 20/12/1978 l'asilo è stato riconosciuto come scuola che svolge in modo precipuo attività inerenti la sfera educativa religiosa.

Dall'anno scolastico 2000 – '01 l'asilo è iscritto alla F.I.S.M., Federazione Italiana Scuole Materne di ispirazione cristiana.

Con D.M. n° 82 del 10/08/2001 la scuola materna è stata riconosciuta come scuola paritaria ai sensi della legge 10 marzo 2000 n° 62.

Con Decr. Regionale n° 190 del 6 settembre 2010 è stato riconosciuto il passaggio da IPAB ad Associazione con personalità giuridica di diritto privato.

## 1.2 GLI ORGANISMI DI GESTIONE

### **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:**

GESTORE  
CONSIGLIERI

### **ORGANI COLLEGIALI DI FORMAZIONE PEDAGOGICA:**

COLLEGIO DOCENTI DELLA SCUOLA  
COLLEGIO DOCENTI DI ZONA  
COLLEGIO PROVINCIALE DI COORDINAMENTO

### **ORGANI COLLEGIALI DI VARIA ESTRAZIONE:**

ASSEMBLEA GENERALE DI SEZIONE  
ASSEMBLEA GENERALE DEI GENITORI DELLA SCUOLA  
CONSIGLIO DI INTERSEZIONE

## 1.3 IL TERRITORIO

**Superficie:** 39, 59 km<sup>2</sup>

Altitudine: 34 m s.l.m.

Provincia: Parma

Abitanti: 9.591

Distante 12 km dal capoluogo Parma e posto sul lato sinistro del fiume Enza che costituisce il confine della provincia di Parma con la provincia di Reggio nell'Emilia, è attraversato dalla SS 62 della Cisa. Il territorio di Sorbolo fa parte dell'area della provincia denominata Bassa parmense.

Di origine romana, Sorbolo è un importante centro agricolo- industriale di aspetto moderno situato presso un'ansa del fiume Enza. La località è in grado di coniugare l'ambiente rilassante della campagna, con impianti sportivi di buona qualità, valide infrastrutture, tra le quali una delle biblioteche più moderne della provincia, con dotazione multimediale e settore infanzia. Il Comune offre ogni anno una stagione ricca di iniziative ricreative e culturali.

## 1.4 UTENZA

La scuola dell'infanzia non è obbligatoria e accoglie i bambini e le bambine, sia di cittadinanza italiana che straniera, di età compresa fra i tre e i cinque anni compiuti entro il 31 dicembre dell'anno scolastico di riferimento, senza disuguaglianze economiche, etniche, religiose e culturali. Le famiglie possono chiedere alla scuola di iscrivere i bambini che compiono tre anni di età entro il 28 febbraio dell'anno scolastico di riferimento, Tuttavia, sia in quest'ultima opzione che nel caso di residenza fuori comune l'inserimento dei bambini è subordinato al rispetto di alcune condizioni:

- a) disponibilità dei posti;
- b) accertamento dell'avvenuto esaurimento di eventuali liste di attesa;
- c) valutazione pedagogica e didattica, da parte del collegio dei docenti, dei tempi e delle modalità dell'accoglienza.

## 2.LA SCUOLA: ASPETTI ORGANIZZATIVI

### 2.1 GLI SPAZI

L'ambiente riveste un ruolo importante nello sviluppo delle **potenzialità** di tutti i soggetti che lo abitano: ne influenza i comportamenti e ne determina le relazioni che a loro volta lo trasformano e lo modificano.

L'ambiente comunica **accoglienza** e **cura** ed è espressione delle scelte educative di ogni servizio. E' uno spazio pensato che parla dei bambini e ai bambini, del loro valore, dei loro bisogni di espressione, di socialità e di intimità. Lo spazio è un **linguaggio** silenzioso, ma potente, percepito da tutti i sensi.

Spazi ed arredi sono elementi troppo spesso impliciti della programmazione; in realtà sono parte integrante del contesto educativo e contribuiscono a facilitare l'incontro di ogni bambino con le persone, gli oggetti e l'ambiente.

#### a) Il salone

L'edificio scolastico accoglie le famiglie attraverso un atrio che racconta la storia del Monumento e che racchiude uno spazio allestito a "luogo di informazione" dove i genitori possono trovare le comunicazioni riguardanti il funzionamento della scuola.

Si entra poi nel salone, dove sono posizionati gli armadietti personali dei bambini e dove "le pareti parlano" attraverso pannelli di presentazione delle attività che comunicano in modo tempestivo alle famiglie, diventando così documentazione dei percorsi didattici attraverso fotografie, disegni, suggestioni. Le attività sono pertanto visibili all'adulto e possono essere commentate dai bambini ai genitori.

Nel salone è presente anche una biblioteca, principalmente composta da libri regalati dai bambini e dalle bambine in occasione del loro compleanno. Avere una biblioteca all'interno della scuola è senz'altro un'importante opportunità educativa, pensata anche per trasmettere il valore di donare e perché a scuola resti il ricordo di tutti coloro che hanno frequentato.

#### b) Le aule

È all'interno dell'aula-sezione che il bambino deve potere ritrovare gli elementi che lo rassicurano e gli permettono di muoversi autonomamente, unitamente alla possibilità di partecipare ad attività organizzate per l'acquisizione degli apprendimenti di base.

Lo spazio della sezione quindi si deve caratterizzare per il suo essere spazio comunitario, flessibile, non irrigidito da usi stereotipati, ma, di volta in volta, modificato ed adattato alle esperienze che vi si svolgono. La nostra scuola dell'Infanzia ospita 4 aule.

Nelle sezioni sono previsti spazi per la fruizione da parte di piccoli gruppi di bambini dei materiali e dei sussidi:

- **Spazio lettura:** dedicato alla lettura di libri e alla conversazione a piccolo gruppo, permette di utilizzare in autonomia libri di argomenti diversi, esposti e mantenuti con cura su apposito scaffale che consente di vedere il frontespizio del libro. Si può leggere stando seduti al tavolo o sdraiati sul tappetone morbido.
- **Spazio logico – matematico:** è il luogo dove i bambini possono trovare materiali, strutturati e non, che permettano loro di operare con grandezze, misure, relazioni, quantità.

- **Spazio grafico – pittorico:** è strutturato in modo da stimolare la creatività, la fantasia, l'immaginazione. Contiene colori, materiali per la manipolazione, materiale di recupero, piani orizzontali e verticali.
- **Spazio simbolico:** è lo spazio dove i bambini possono divertirsi con i giochi di simulazione (travestimenti, cucina ...).

Gli spazi interni ed esterni sono di recentissima ristrutturazione.

*Grazie all'organizzazione flessibile degli spazi, a seconda delle esigenze dei laboratori (tema, organizzazione d'intersezione o d'intersezione, tempi,...), i laboratori possono essere svolti in una sezione, nel salone o nello spazio esterno.*

### c) Gli spazi routine

Sono gli spazi per le attività ricorrenti della vita quotidiana: il salone e i servizi igienici, che consentono ai bambini di muoversi con autonomia, ritrovando in essi sicurezza affettiva ed emotiva.

Il nostro **salone** è il locale dove i bambini entrano all'arrivo e nel quale transitano per i saluti di fine giornata. Ogni mattina diventa il luogo di incontro di tutte le sezioni per dire una preghiera e augurarci insieme "una buona giornata", una palestra dove fare un psicomotricità, un ambiente idoneo alle attività musicali, un luogo dove svagarsi in fantastici giochi a metà giornata.

I **servizi igienici**, completamente ristrutturati da pochi anni, sono tranquillamente fruibili dai bambini, in quanto ogni cosa necessaria per l'igiene personale è ad altezza bambino.

I bambini di tre e quattro anni, dopo il pasto, riposano.

La **sezione** viene trasformata in spazi routine: per il pasto organizzato in due turni, per permettere al personale di servire al meglio i bambini durante il pasto e per fare sì che la comunicazione e l'incontro tra bambini possano avvenire in un clima tranquillo e sereno; per il riposo dei bambini e delle bambine di 3 e 4 anni, organizzato con brandine studiate appositamente per questo importante momento della giornata.

### d) Gli spazi esterni

La nostra scuola è circondata da un meraviglioso parco con pavimentazione antitrauma e corredato da giochi per l'esterno sia davanti che sul retro della struttura, completamente ristrutturato nel 2013.

La parte davanti della struttura è cementata con autobloccanti in modo da poter utilizzare parte dello spazio esterno anche quando il parco è bagnato.

Il parco comprende anche alcune zone, dove durante l'arco dell'anno, si possono sperimentare la semina e la cura delle piante (orto) e la zona con piante da frutto, trasformandosi in una vera e propria aula didattica.



## 2.2 TEMPI

La scuola è aperta da inizio settembre a fine giugno con la sospensione nel periodo di Natale, di Pasqua e delle festività previste dal calendario. Tutti i servizi sono aperti cinque giorni alla settimana dal lunedì al venerdì **dalle 7.30 alle 16.00**. *Dalle 16,00 alle 18,00 è possibile usufruire del tempo prolungato e servizio tata (servizi attivi in base ad un numero adeguato di richieste)*

 **LA NOSTRA GIORNATA ALL'ASILO:**  
L'ASILO È APERTO DALLE 7.30 ALLE 16.00.  
DALLE 16.00 ALLE 18.00 SONO ATTIVI SERVIZI  
DI **TEMPO PROLUNGATO** E **SERVIZIO TATA**

ORARIO	SPAZIO	ATTIVITÀ
7.30 - 8.00	Salone/ sezione	Prescuola con insegnante (servizio compreso nella retta)
8.00 - 9.00	Sezione	Ingresso - accoglienza
9.00 - 9.10	Salone	Pregghiera insieme
9.10 - 9.30	Sezione	Registrazione delle presenze, frutta, calendario e conversazione
9.30 - 11.00	Sezione e/o salone e/o giardino	Attività educativo/ didattiche e/o laboratori
11.15 - 12.00	Sezione	Uso servizi igienici e pranzo 1° turno
11.45 - 12.30	Sezione	Uso servizi igienici e pranzo 2° turno
12.30 - 13.00	Sezione/ giardino	Prima uscita
13.00 - 14.45	Sezione	Nanna per i bimbi di 3 e 4 anni. Attività didattiche e ludiche per i bimbi dell'ultimo anno
15.45 - 16.00	Sezione/ giardino	Uscita 
16.00 - 18.00		TEMPO PROLUNGATO SERVIZIO TATA

Il rispetto dell'orario è necessario sia per garantire una buona accoglienza ai bambini, sia per non causare disagi organizzativi alla scuola. I genitori devono accompagnare i bambini all'interno della scuola, affidandoli all'insegnante presente.

I bambini devono essere condotti e ritirati dai genitori o da persone autorizzate per iscritto, previa precedente comunicazione. I bambini non verranno consegnati a minori di 18 anni senza autorizzazione scritta dei genitori.

## 2.3 SERVIZI

**PRESCUOLA:** la scuola offre un servizio gratuito di accoglienza dalle 7,30 alle 8,00 gestito da due insegnanti

**TEMPO PROLUNGATO:** in base al numero di richieste al momento dell'atto di iscrizione, dalle 16,00 alle 18,00 è possibile usufruire di questo servizio con un costo aggiuntivo sulla retta mensile.

**SERVIZIO TATA:** è possibile richiedere questo servizio a necessità, previa disponibilità di posti e aggiungendo un contributo ogniqualvolta se ne usufruisca.

*Per entrambi i servizi è presente un'educatrice*

Il tempo prolungato prevede, una volta al mese, la possibilità di partecipare a dei laboratori.

Nell'anno scolastico 2019/2020 sono stati attivati un laboratorio di danza e uno di lettura:

**GIOCO DANZA:** *attività che stimola le abilità motorie e creative assecondando a naturale tendenza al movimento dei bambini. La musica e il travestimento saranno accompagnatori ludici di un momento socializzante che educa ad una primaria coordinazione motoria, sensibilizzando alla percezione del sé nello spazio. Il laboratorio è seguito da un'educatrice ed allieva dell'Accademia di danza C.I.D. di Parma.*

**LA BOTTEGA DI GEPPETTO:** *le attività laboratoriali sono finalizzate alla scoperta di un materiale naturale a cui si può dare vita infinite volte. Insieme all'educatrice che gestisce il laboratorio i bambini realizzeranno dei giocattoli dando libero sfogo alla loro creatività e manualità. Creare un giocattolo è un'attività molto importante perché permette al bambino di sperimentarsi creatore di ciò che lo circonda.*

**CENTRO ESTIVO:** in base al numero di richieste è possibile attuare questo servizio nelle prime 3 settimane di luglio gestito dal personale educativo, senza il tempo prolungato e con costo aggiuntivo.

Questi servizi extrascolastici, includono aspetti socio-ricreativi che però non rientrano nella progettazione didattica delle attività educative.

Non seguono pertanto un progetto didattico ma sono pensati per l'accoglimento, la vigilanza e il divertimento dei bambini che necessitano di prolungare la presenza a scuola.

## 3.IL CURRICOLO

### 3.1 ELEMENTI DI METODO

#### 3.1.1 IDEA DI BAMBINO

L'idea di bambino e bambina che sta alla base del nostro progetto pedagogico è quella di bambini che partecipano attivamente alla **costruzione** della propria **conoscenza**.

I bambini sono dotati di straordinarie potenzialità di apprendimento e di cambiamento, di molteplici risorse affettive, relazionali, sensoriali, intellettive che si esplicitano in uno scambio incessante con il contesto culturale e sociale. Ogni bambino e ogni bambina sono soggetto di diritti e prioritariamente portano in sé quello di essere rispettati e valorizzati nella propria identità, unicità, differenza e nei propri tempi di sviluppo e di crescita.

Nel rispetto di queste considerazioni il nostro metodo educativo segue i principi ispiratori della **"Pedagogia della lumaca"** (G.Zavalloni), ossia del "perdere tempo per guadagnarne" (J.J.Rousseau).

Occorre perdere tempo per parlare insieme, nel rispetto di tutti; si deve perdere tempo per darsi tempo, per scoprire ed apprezzare le piccole cose vivendo ogni esperienza con la gioia dello stupore. E' importante perdere tempo per giocare, camminare, crescere.

Infine, perdere tempo per guadagnare tempo è necessario perché la velocità s'impara nella lentezza.

Essendo scuola di ispirazione cristiana la nostra proposta educativa è fondata sui valori del rispetto, della solidarietà, della condivisione, della collaborazione, della socializzazione, accoglienza ed accettazione dell'altro che vengono trasmessi ai bambini attraverso la **maturazione dell'identità personale, l'educazione all'autonomia e un buono sviluppo delle competenze**.

All'interno della logica di rallentamento nelle relazioni fra coetanei e con gli adulti, nel progettare le attività ci ispiriamo ai **DIRITTI NATURALI DEI BAMBINI E DELLE BAMBINE**, per consentire ad ogni bambino e ad ogni bambina di crescere e di dare il meglio di sé nelle diverse situazioni.

#### **IL DIRITTO ALL'OZIO**

vivere momenti di tempo  
non programmato dagli adulti

#### **IL DIRITTO A SPORCARSI**

giocare con la sabbia, la terra, l'erba,  
le foglie, l'acqua, i sassi, i rametti

#### **IL DIRITTO AGLI ODORI**

percepire il gusto degli odori,  
riconoscere i profumi offerti dalla natura

#### **IL DIRITTO AL DIALOGO**

ascoltatore e poter prendere la parola,  
interloquire e dialogare

#### **IL DIRITTO ALL'USO DELLE MANI**

piantare chiodi, segare e raspare legni,  
scartavetrare, incollare, plasmare la  
creta, legare corde, accendere un fuoco

### **IL DIRITTO AD UN BUON INIZIO**

mangiare cibi sani fin dalla nascita,  
bere acqua pulita e respirare aria pura

### **IL DIRITTO ALLA STRADA**

giocare in piazza liberamente,  
camminare per le strade

### **IL DIRITTO AL SELVAGGIO**

costruire un rifugio-gioco nei boschetti,  
avere canneti in cui nascondersi,  
alberi su cui arrampicarsi

### **IL DIRITTO AL SILENZIO**

ascoltare il soffio del vento, il canto  
degli uccelli, il gorgogliare dell'acqua

### **IL DIRITTO ALLE SFUMATURE**

vedere il sorgere del sole e il suo  
tramonto, ad ammirare,  
nella notte, la luna e le stelle

### 3.1.2 PARTECIPAZIONE E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Gli incontri si effettuano nei locali della scuola.

#### *a) Assemblea Generale dei genitori della Scuola.*

Ne fanno parte entrambi i genitori di tutti i bambini iscritti nella scuola.

Anche questo è organo consultivo e propositivo. Il potere deliberativo è limitato alla nomina del presidente e dei propri rappresentanti negli organi di gestione della scuola.

Le riunioni si svolgono in locali della scuola, al di fuori dell'orario scolastico.

L'Assemblea ha le attribuzioni di:

- prendere conoscenza della programmazione educativa e didattica annuale;
- esprimere il proprio parere sul P.O.F. e sulle varie iniziative scolastiche;
- prendere conoscenza del lavoro svolto nell'anno e dei risultati conseguiti

Nella prima riunione, convocata dal Presidente dell'Ente o dalla Coordinatrice della scuola, l'assemblea elegge al suo interno il Presidente.

Il Presidente dei genitori, insieme alla coordinatrice didattica della scuola, può convocare l'assemblea e riveste anche il ruolo di Commissario Interno Mensa

#### *b) Consiglio di Intersezione.*

E' formato dalle insegnanti di tutte le sezioni e da uno/due rappresentanti dei genitori per ciascuna sezione eletti dalle rispettive assemblee di genitori.

Il consiglio d'intersezione, è un organo propositivo e consultivo; dura in carica un anno ed i rappresentanti dei genitori sono rieleggibili finché hanno figli frequentanti la scuola.

E' convocato e presieduto dalla Coordinatrice della scuola la quale – nella prima riunione – designa una segretaria che rediga sintetici da conservare nella scuola a cura della suddetta Coordinatrice.

Si riunisce nella scuola almeno 2 volte all'anno e ogni altra volta che ve ne sia esigenza in orario non coincidente con quello di funzionamento della scuola.

La gestione sociale è sicuramente uno degli elementi che caratterizzano il discorso educativo nei confronti di una scuola che si pone come interlocutrice delle famiglie e a loro supporto nel compito di allevare ed educare i figli. La partecipazione dei genitori viene assicurata oltre agli organismi collegiali scolastici anche dai **COLLOQUI INDIVIDUALI** (occasione di scambio e verifica sulla esperienza del bambino all'interno della scuola), calendarizzati periodicamente o a necessità delle famiglie o delle insegnanti.

### 3.1.3 PERCORSI DEL TRIENNIO 2017-2018 / 2018-2019 / 2019-2020

La programmazione è flessibile e prevede momenti di attività in sezione (gruppi eterogenei) e momenti di intersezione (gruppi omogenei), tenendo sempre presenti le necessità dei bambini.

Viene condivisa con i genitori all'inizio dell'anno scolastico in occasione della prima assemblea.

Le attività didattiche si svolgono in diverse modalità:

attività di sezione

attività di intersezione

attività di scuola aperta

attività in laboratorio

Ognuna offre diverse opportunità per il bambino di fare esperienze sia a piccolo che a grande gruppo, sia per età omogenee che eterogenee.

Il tema della programmazione viene scelto dal collegio docenti. Si tiene conto delle risorse che ci possono essere nel territorio e da ciò che può offrire; esigenze sorte dopo un'attenta osservazione di eventuali bisogni da soddisfare o rafforzare nei bambini; eventi proposti a livello regionale, nazionale, mondiale.

#### ✓ A.S. 2017-2018

#### “IL CORAGGIO”

Il nostro progetto didattico è pedagogicamente e operativamente delineato in attinenza con la nostra identità di scuola paritaria di ispirazione cattolica. In questo quadro educativo emerge la nostra immagine di bambino quale persona desiderosa di relazioni, aperta al trascendente e contrassegnata dalla libertà.

La progettazione diventa perciò una strategia di pensiero e di azione rispettosa e solidale con i processi di apprendimento dei bambini e degli adulti, che accetta il dubbio, l'incertezza e l'errore come risorse, ed è capace di modificarsi in relazione all'evolvere dei contesti. Si realizza attraverso una stretta sinergia tra l'organizzazione del lavoro e la ricerca educativa.

In continuità con il progetto sulla cura dell'anno scorso, il progetto di quest'anno si snoda sul sentimento del CORAGGIO, utilizzando come sfondo integratore la storia de “Il Mago di Oz” di L. Frank Baum.

Il viaggio di Doroty, la protagonista del libro diventerà un itinerario alla scoperta di sé e gli incontri significativi che compirà corrisponderanno a tre aspetti dello sviluppo dei bambini: cognitivo (lo spaventapasseri), affettivo (l'omino di latta) e relazionale (il leone pauroso).

La tenacia di Dorothy nel superare le difficoltà e la capacità dei suoi compagni di viaggio di riconoscere le proprie doti e metterle a disposizione degli altri, ci aiuteranno a mettere in campo il coraggio di ognuno.

Il coraggio inteso come capacità di reagire anche se si ha paura, di scegliere una vita piena di significato, di rimettersi in gioco sempre. Il coraggio non come attitudine alla temerarietà ma come progetto di vita.

✓ A.S.2018-2019

## “LA RESPONSABILITÀ”

La nostra Scuola dell'Infanzia vuole essere la risposta al diritto dei bambini e delle bambine all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea.

L'idea fondamentale del progetto di quest'anno nasce anche dall'esigenza di sviluppare fin dalla prima infanzia processi sempre più ampi di attenzione e responsabilità nei confronti del prossimo e della natura, in risposta alla nostra missione di scuola di ispirazione cristiana.

E' importante far comprendere precocemente gli effetti che i nostri stili di vita producono sull'ambiente sociale e naturale in modo da intervenire positivamente sulla formazione e consolidamento di comportamenti adeguati.

Nel coinvolgere il bambino su questi temi intendiamo collaborare anche con la famiglia, che è il contesto più influente per lo sviluppo affettivo e cognitivo dei bambini stessi. Nella diversità di stili di vita, di culture e di scelte, la famiglia è portatrice di risorse che, se valorizzate nella scuola, fanno crescere scambi comunicativi e responsabilità condivise.

Lo sviluppo della personalità e l'assunzione della responsabilità corrispondono al binomio “svolgimento della personalità” e “adempimento dei doveri di solidarietà”, enunciato nell'art. 2 della Costituzione.

**Responsabile è colui che ha un altissimo senso del dovere verso gli altri.**

La scelta del racconto “STORIA DI UNA GABBIANELLA E DEL GATTO CHE LE INSEGNO' A VOLARE”, di Luis Sepùlveda (1996), quale sfondo integrativo per le attività progettuali del corrente Anno Scolastico, rappresenta un'opportunità per riflettere sul significato di RESPONSABILITÀ, oltre a toccare trasversalmente la centralità del bambino, la piena valorizzazione della persona, lo sviluppo del senso dell'identità personale, il riconoscimento e l'accettazione delle diversità, la solidarietà, la collaborazione, la voglia di crescere, l'impegno e la gioia della conquista e l'amore per la natura.

✓ A.S. 2019-2020

## “PINOCCHIO: IL DIRITTO E IL DOVERE DI DIVENTARE GRANDI”

Per diventare grandi è necessario impegnarsi, ascoltare, conoscere, sapere. Per raggiungere questi obiettivi, non possiamo scegliere di fare sempre ciò che ci piace, ma è importante conoscere e accettare le regole e i doveri per diventare buoni cittadini. Per noi adulti è fondamentale imparare a riconoscere le inclinazioni dei bambini senza proiettare su di loro le nostre attese a prescindere dai loro desideri.



La storia di Pinocchio pone molte riflessioni:

**-l'importanza della scuola:** la promozione di una vita sociale migliore è sempre un valore che va insegnato. (...se Pinocchio fosse andato a scuola non avrebbe vissuto tutte le sue tristi avventure).

**-Il valore della pazienza:** saper aspettare e fare prima l'utile e poi il dilettevole. Saper dare un valore alla pazienza come virtù da coltivare. In un mondo che corre abbiamo il dovere di insegnare ai bambini ad aspettare il momento giusto per ogni cosa.

**-Assumersi le proprie responsabilità:** ogni bambino ha delle responsabilità commisurate alla sua età e alle sue capacità. Spesso ci sostituiamo ai bambini anche nelle competenze più semplici "per far prima". Diamo ai bambini l'opportunità di capire il nesso logico causale che unisce la causa e l'effetto.

### 3.1.4 CONTINUITA' NIDO – INFANZIA – PRIMARIA

Il passaggio da un ordine di scuola all'altro costituisce per i/le bambini/e un momento estremamente delicato per implicazioni sul piano psicologico, affettivo, relazionale.

Per accompagnarli in questa delicata fase di cambiamento è essenziale garantire la continuità del processo educativo, ponendosi all'interno di un percorso formativo che rispetti le potenzialità di ciascuno, e recuperi la precedente esperienza scolastica rafforzando e arricchendo le competenze acquisite.

#### ASILO NIDO – SCUOLA DELL'INFANZIA

I bambini coinvolti sono i piccoli nuovi iscritti e i bambini frequentanti il primo anno di scuola dell'infanzia.

Gli incontri sono solitamente 5 e vengono concordati e preparati dalle insegnanti e dalla coordinatrice con le tate del nido. Si utilizza una piccola storiella che darà spunti per piccole attività, diversificate ad ogni incontro.

L'ultimo incontro prevede anche il pasto presso la nostra scuola dell'infanzia.

#### SCUOLA DELL'INFANZIA- SCUOLA PRIMARIA

I bambini coinvolti sono i nostri bambini dell'ultimo anno ed i bambini frequentanti il primo anno di scuola primaria. Si incontrano e collaborano attraverso un "filo di parole", che arriva a costituire una storia narrata e disegnata dai bambini e dalle bambine delle due scuole, realizzando così un libricino che accompagnerà i più piccoli all'ingresso della primaria.

Gli incontri sono concordati e preparati dalle insegnanti, dalla coordinatrice e dalle insegnanti della scuola primaria coinvolta.

### 3.1.5 DOCUMENTAZIONE

La documentazione viene consegnata trimestralmente alle famiglie e contiene gli elaborati, le fotografie, le conversazioni dei bambini e delle bambine svolti fino a quel momento. E' possibile inoltre seguire il percorso che si sta svolgendo attraverso documentazione fotografica o grafica a parete.



## 3.2 INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

La nostra scuola offre in piena libertà il suo peculiare servizio educativo alla società come scuola ad indirizzo caratterizzato. La scuola, di ispirazione cristiana, proprio in quanto anzitutto 'scuola', che svolge un pubblico servizio all'interno del "Sistema nazionale di istruzione, ha ben presente e intende valorizzare al massimo l'apporto originale e insostituibile che l'insegnamento della religione cattolica offre per qualificare la sua proposta educativa.

" L'insegnamento della religione cattolica è un servizio educativo a favore delle nuove generazioni, volto a formare personalità giovanili ricche di interiorità, dotate di forza morale e aperte ai valori della giustizia, della solidarietà e della pace, capaci di usare bene la propria libertà". (Giovanni Paolo II).

## 3.3 PROGETTI PROVENIENTI DAL TERRITORIO E DALL'UTENZA

### COLLABORAZIONE CON LA CARITAS LOCALE

Sappiamo che a Sorbolo ci sono tante famiglie che fanno fatica e che si rivolgono alla Caritas per un supporto. Noi come scuola, ogni anno, in occasione della Pasqua aiutiamo chi è più in difficoltà, attraverso un percorso di solidarietà. Il nostro dono di Pasqua si prefigge come obiettivo aiutare il prossimo collaborando con la Caritas di Sorbolo.

La Pasqua per noi diventa questo: seguire l'insegnamento di Gesù ad amare il prossimo **attraverso gesti concreti di amore, lealtà ed altruismo.**

### COLLABORAZIONE CON LE ISTITUZIONI CIVILI E GRUPPO ALPINI DI SORBOLO

Ogni anno, in occasione della festività del IV Novembre, i bambini e le bambine dell'ultimo anno preparano un percorso di educazione civica per ricordare e celebrare l'anniversario della Grande Guerra insieme alle istituzioni civili, militari e Gruppo Alpini della Comunità Sorbolese. Il nome stesso del nostro asilo ci porta quotidianamente al ricordo di chi si è sacrificato per garantire alle generazioni future un mondo migliore.

Per questo che noi insegnanti ci sentiamo chiamate ad educare i nostri bambini e le nostre bambine come cittadini del mondo, accompagnandoli a sviluppare le qualità personali e le competenze etico- sociali che permettano loro di operare con empatia, solidarietà, coraggio, fiducia, cura, rispetto, tolleranza.

La nostra scuola è un contesto educativo multiculturale dove vengono accolte anche famiglie che hanno origini altrove e sentirli cantare tutti insieme il nostro Inno Nazionale riempie il cuore di fiducia in un mondo dove ci deve essere un posto speciale per tutti.

### OPEN DAY

Previsto due volte all'anno a gennaio, precedentemente alla data prevista per le iscrizioni, è un momento di scuola aperta alla comunità, per conoscerne la proposta educativa, la struttura e le risorse umane, durante una normale una normale giornata scolastica. Si consegna ai genitori la modulistica che porteranno compilata all'atto di iscrizione.

## 4.IL PERCORSO TRIENNALE

## 4.1 PIANO DI MIGLIORAMENTO

Si ribadisce l'importanza del gioco e della dimensione ludica che sostengono il piacere di esprimere emozioni e sentimenti, di esercitare abilità, di apprendere modi di stare con gli altri. Anche il procedere per prove ed errori diventa irrinunciabile occasione per consentire al bambino, opportunamente guidato, di affinare strategie per apprendere, quando motivato da curiosità ed interesse;

-organizzazione flessibile del progetto didattico, un progetto annuale che pone le basi delle attività che verranno proposte durante l'anno, ma che ogni insegnante personalizza in base ai bisogni rilevati dal gruppo classe.

-approccio metacognitivo con la quale si sviluppa l'abilità di imparare ad imparare, stimola la curiosità e la motivazione al sapere, saper fare, saper essere e valorizza la molteplicità delle intelligenze

-significativa relazione personale tra i pari e con tutte le insegnanti che cercano di adottare strategie per favorire l'inclusione di tutti;

-osservazione dei bambini per rilevarne le potenzialità, gli apprendimenti avvenuti e/o le eventuali difficoltà. Attraverso la valutazione, si documentano i processi di crescita dei bambini e il divenire dell'istituzione scolastica, anche in un'ottica di rendicontazione sociale;

-esperienze di laboratorio in intersezione per età omogenea con il piccolo gruppo per raggiungere risultati più efficaci;

-presenza di insegnanti esterni specializzati nella gestione dei vari laboratori che la scuola propone e che vanno ad arricchire l'offerta educativa e didattica.

La nostra scuola è particolarmente attenta a predisporre un'adeguata accoglienza per i bambini che hanno specifiche esigenze certificate secondo la legge 104/96.

### 4.1.2 AZIONI E PROGETTI A MEDIO E LUNGO TERMINE

#### PROGETTO LINGUA INGLESE

A partire da quest'anno la nostra scuola apre un nuovo progetto il cui obiettivo è quello d'inserire la lingua inglese in modo integrato e con metodo nelle attività della scuola.

Questo programma educativo linguistico è il risultato di una ricerca trentennale della Prof.ssa Traute Taeschner, ordinario di Psicologia dello Sviluppo del Linguaggio e della Comunicazione all'Università Sapienza di Roma e prende il nome di Hocus&Lotus.

Questo programma educativo linguistico è adatto all'apprendimento di tutte le lingue, anche quella materna, e viene utilizzato con successo anche in ambito logopedico.

La nostra scuola prevede da quest'anno:

- corsi strutturati in orario scolastico alla mattina per i nostri bambini;
- corsi in orario pomeridiano extrascolastico presso la nostra Scuola aperti a tutti i bambini dai 4 ai 7 anni.

## **PROGETTO PSICOMOTRICITÀ**

Il bambino attraverso il gioco e le attività motorie, nell'arco dei tre anni della scuola dell'infanzia, sviluppa una consapevolezza e padronanza del proprio corpo e delle proprie azioni, tali da passare da movimenti spontanei finiti a se stessi, a movimenti organizzati e comandati da regole. La psicomotricità assume un'importanza notevole, poiché il bambino per mezzo del corpo riesce ad esprimere un proprio linguaggio interiore. La pratica psicomotoria di tipo relazionale, rappresenta uno strumento educativo globale che favorisce lo sviluppo affettivo, relazionale e cognitivo del bambino attraverso l'espressività corporea. Un corretto sviluppo psicomotorio, in età prescolare, è un'importante base per l'apprendimento di abilità cognitive e strategie comportamentali. Settimanalmente ogni sezione svolge a scuola il percorso psicomotorio guidato da un'insegnante specialista.

La nostra scuola dà grande importanza all'azione educativa dello sport e infatti, da qualche anno collaboriamo con società sportive del territorio, "Sorbolo Basket School" e Rugby Colorno che hanno offerto l'opportunità ai nostri bambini e alle nostre bambine di 5 e 4 anni di cimentarsi in attività ludiche e preparatorie basilari alla pratica di questi sport. Istruttori specializzati delle due società con il supporto delle nostre insegnanti svolgendo un percorso sportivo di avvicinamento e conoscenza all'interno dell'area del nostro bellissimo parco o della palestra di via F.lli Bandiera (Scuola Primaria di Sorbolo).

## **PROGETTO MUSICA**

Fruire fin da piccoli del piacere di ascoltare, cantare, suonare ed elaborare pensieri attraverso le esperienze sonore è un modo privilegiato di potenziare e sviluppare la creatività. Le condotte musicali spontanee dei bambini hanno però bisogno di essere "educate", debbono cioè trovare condizioni opportune per potersi sviluppare. Diventa allora fondamentale il ruolo dell'insegnante che predispone situazioni stimolanti, che aiuta i bambini a trovare le strategie idonee per acquisire padronanza di un nuovo linguaggio attraverso il quale esprimersi. L'attività sonora musicale va concepita in stretta relazione con la corporeità, in un contesto articolato di esperienze integrate che attivino la messa in gioco di tutti i sensi, consentendo di vivere fisicamente significati e strutture musicali. Si possono indicare tre campi integrati: l'ascolto, l'esplorazione, la produzione. Importante è anche il lavoro sui parametri del suono per acquisire consapevolezza delle caratteristiche della musica e poter interagire con i compagni e l'insegnante.

Le attività musicali favoriscono inoltre le relazioni interpersonali, la conoscenza e il rispetto di regole, l'attenzione e la reattività corporea. Il progetto è rivolto a tutti i bambini e a tutte le bambine

## 4.2.3 PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE

### **Collegio Docenti della Scuola**

Comprende la coordinatrice didattica, tutte le docenti ed educatrici che operano nella scuola. La convocazione deve essere almeno bimestrale, al di fuori dell'orario di attività didattica. Di ogni incontro effettuato la segretaria designata dalla Coordinatrice, redige sintetico verbale.

Le attribuzioni di competenza del Collegio docenti di scuola comprendono:

- elaborare ogni anno la programmazione educativa e didattica;
- verificare e valutare periodicamente l'attuazione e l'efficacia dell'attività didattico-educativa, in rapporto agli obiettivi fissati nella programmazione;
- esaminare i casi di alunni in difficoltà di inserimento o di apprendimento, per individuare strategie di supporto con cui affrontare e risolvere i problemi evidenziati;
- approvare formalmente la parte relativa al POF di competenza del collegio,
- formulare e presentare all'organo di gestione (C. d. A.), per il tramite della Coordinatrice, le proposte in merito al miglioramento dell'offerta formativa.

Dalle competenze elencate si evince che si tratta di organo consultivo e propositivo. Ma ha anche potere deliberativo per quanto riguarda la parte relativa al POF di competenza del collegio e la programmazione pedagogico - didattica.

### ***Collegio Docenti di zona***

Le motivazioni che hanno indotto la Fism nazionale alla decisione di istituire questo ulteriore O.C.S. (Organo Collegiale Scolastico) , che si affianca a quello della singola scuola senza vanificarne attribuzioni e competenze, convergono nella direzione di favorire la formazione professionale del corpo docente e, di conseguenza, contribuiscono al miglioramento della qualità del servizio.

Fondamentalmente si tratta di un vincolo di obbligatorietà giuridicamente sancito dalla legge 62/2000 in merito all'istituzione e al funzionamento degli organi collegiali nelle scuole paritarie.

Valgono inoltre queste ulteriori motivazioni qui citate:

- Costituirsi come elemento di omogeneità fra le scuole di un determinato Territorio, per quanto riguarda gli obiettivi formativi e didattici, senza peraltro limitare alle singole scuole la libera scelta di contenuti, metodi e modi per conseguirli;
- Essere strumento di incontro, conoscenza, scambio, stimolo e arricchimento culturale e personale fra docenti di scuole diverse, superando la cerchia – più o meno limitata – del dialogo all'interno del collegio di scuola;
- Permettere alle docenti di dare e ricevere, in spirito di fratellanza solidale e servizio, utili apporti di esperienza professionale.

Questo O.C.S. è composto da tutte le docenti, le educatrici e le coordinatrici in servizio.

Si riunisce, ordinariamente, almeno tre volte nell'anno scolastico in una scuola della zona su convocazione della coordinatrice pedagogica di zona per trattare gli argomenti posti all'ordine del giorno.

La coordinatrice di zona è nominata dal Presidente provinciale della FISM.

### ***Collegio Provinciale delle Coordinatrici didattiche di zona.***

E' costituito dalle Coordinatrici di zona della provincia che ne fanno parte di diritto. Si riunisce non meno di 4 volte nell'anno scolastico e ogni altra volta che ne sorga la necessità, presso la sede provinciale della FISM, presieduto dal Coordinatore pedagogico provinciale. Questi è nominato dal Presidente provinciale e fa parte del Consiglio provinciale della Fism con cui tiene i collegamenti in rappresentanza del collegio delle coordinatrici di zona.

***Aggiornamento professionale*** e le attività di formazione forniscono alle docenti strumenti culturali e scientifici per sostenere la sperimentazione, la ricerca, l'innovazione didattica favorendo la costruzione dell'identità della scuola stessa, l'innalzamento della qualità della proposta formativa e la valorizzazione professionale.

Come prevede la legge: D.Lgs.9 aprile 2008 , n° 81 Presso la scuola esiste il **DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI** con ultima revisione nel marzo 2012,

Il nostro **RSPP** nella persona del sig. Dondi Alessandro è stato nominato da gennaio 2019. Tra il personale dipendente sono stati nominati 3 addetti **Squadra Antincendio**, 3 addetti **Primo Soccorso** con relativi corsi di aggiornamento.

Tutti i dipendenti hanno la formazione generale e specifica sulla **sicurezza**.

Ogni anno viene svolta la prova di **evacuazione** con i bambini e tutto il personale, con i relativi verbali.

E' presente il registro dei controlli **antincendio** e il registro degli **infortuni** dei Lavoratori.

- **Piano di Sicurezza:** il Testo Unico sulla Salute e sulla Sicurezza sul lavoro, D. Lgs. 81 del 9 aprile 2008, contiene anche le disposizioni in materia di sicurezza degli ambienti scolastici, precise norme cui i responsabili delle scuole si devono attenere per garantire sicurezza e incolumità a tutti coloro che vivono e lavorano all'interno degli edifici. Il nostro piano di sicurezza è seguito dalla ditta GE.MA.
- **Privacy:** il d. lgs 196 del 2003 contiene tutte le norme a cui la scuola si deve attenere in merito alla sicurezza nel trattamento dei dati sensibili e non dei bambini iscritti presso l'asilo. Il nostro piano di sicurezza è seguito dalla ditta GE.MA.
- **HACCP:** il d. lgs. 193/07 (ex d. lgs. 155 del 1997) prevede, per le strutture dotate di cucina interna e/o che si occupino di distribuzione dei pasti, un piano di autocontrollo, necessario a garantire il buon funzionamento di questo servizio.

Il nostro manuale di autocontrollo è monitorato dall'Enìa

## 4.2.4 RISORSE UMANE

Il **personale educativo** si costituisce come gruppo di lavoro e contribuisce, nel rispetto delle specifiche competenze, alla promozione e alla realizzazione della progettazione educativa definendo tempi, strategie, strumenti, documentazione e verifica degli interventi.

Agli educatori e agli insegnanti compete l'attenzione ai bisogni dei bambini, l'attivazione di interventi di cura, la promozione di esperienze di crescita sul piano affettivo, cognitivo, psicomotorio e sociale. La professionalità del personale educativo è supportata e garantita da una formazione permanente e dal confronto sia all'interno del gruppo di lavoro, sia con il coordinatore pedagogico di riferimento, sia con le altre agenzie formative del territorio.

Il nostro personale è composto da:

- Una coordinatrice didattica ed insegnante
- Un'insegnante referente per ogni sezione
- Un'insegnante di educazione musicale ed educatrice in appoggio alle sezioni
- Tre educatrici di supporto alle sezioni
- Una cuoca
- Due ausiliarie
- Un'addetta alla segreteria

Ogni sezione ha un'**insegnante** di riferimento e può essere composta da un massimo di 28 bambini.

In base al progetto dell'anno sono presenti anche collaboratori esterni specializzati.

## ALLEGATI

### AUTOVALUTAZIONE (RAV)

Strumento prezioso e fondamentale affinché la scuola possa migliorare sono **OSSERVAZIONE** e **AUTOVALUTAZIONE** intese come monitoraggio e riscontro del percorso fatto in base agli obiettivi. L'autovalutazione si divide in 5 aree:

1. contesto e risorse, per evidenziare vincoli e aspetti positivi offerti dal territorio;
2. esiti in termini di benessere, sviluppo e apprendimento dei bambini;
3. processi messi in atto dalla scuola;
4. pratiche educative e didattiche;
5. pratiche gestionali e organizzative;
6. riflessione sull'efficacia dello stesso processo di autovalutazione;
7. individuazione delle priorità per il piano di miglioramento



**SCHEDA DI OSSERVAZIONE**

**AMBIENTAMENTO  
RAMPINI GIÀ FREQUENTANTI**

Nome e cognome del bambino

\_\_\_\_\_

Età

\_\_\_\_\_

Educatorio/insegnante

\_\_\_\_\_

Sezione

\_\_\_\_\_

Data ripresa del servizio

\_\_\_\_\_

Data osservazione

\_\_\_\_\_

**IL DISTACCO**

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

**PARTECIPAZIONE AI CONTESTI DI ROUTINES**

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

**MODALITA' RELAZIONALI CON GLI ADULTI, E I COETANEI**

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

**MODALITA' DI RICONGIUNGIMENTO**

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Note

\_\_\_\_\_

